

Rassegna del 07/01/2025

FIPCRER

07/01/25	Corriere dello Sport Bologna	6 Ferrara, vittoria scacciapensieri	<i>Utzeri Stefano F.</i>	1
07/01/25	Gazzetta di Parma	32 A canestro per ricordare Federica	<i>Red.Sport</i>	2
07/01/25	Nuova Ferrara	36 L'Adamant risorge ogni volta che cade Ora deve riappropriarsi del suo fortino	<i>Montanari Lorenzo</i>	4
07/01/25	Resto del Carlino Bologna	8 Il Malaguti è della Stella Azzurra Gli applausi sono tutti per la Bsl	<i>Mazzoni Filippo</i>	5
07/01/25	Resto del Carlino Bologna	8 Govoni, Mazzone e Monti Bologna dà la spinta all'Emilia-Romagna	...	6
07/01/25	Resto del Carlino Bologna	8 I ritardi del Museo del basket Si punta ad aprirlo a metà giugno	<i>Carbutti Rosalba</i>	7
07/01/25	Resto del Carlino Ferrara	8 Despar 4 Torri, si riparte fuori casa contro gli Stars	...	9
07/01/25	Resto del Carlino Ferrara	8 Adamant, finalmente il volto dei giorni migliori	<i>Cavallini Jacopo</i>	10
07/01/25	Resto del Carlino Ravenna	8 Il Faenza Project cade nel recupero con Fiore Valdarda	...	11
07/01/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	7 Canestri e amicizia: Scandiano fa il blitz in Croazia	...	12
07/01/25	Resto del Carlino Reggio Emilia	8 Basketreggio affronta l'invincibile Piacenza	<i>D.r.</i>	13

SERIE B INTERREGIONALE | A ODERZO UN'OTTIMA RIPERTENZA

Ferrara, vittoria scacciapensieri

Il 2025 inizia con un bel successo, utile per «buttarci alle spalle i mostri che avevamo creato dentro noi stessi», afferma coach Benedetto

«Bravi a superare il brutto momento, percepito grande voglia di riscatto»

Alzare l'asticella e puntare a salire è l'ambizione del nuovo anno

di Stefano F. Utzeri
FERRARA

Se il buongiorno si vede dal mattino... in casa della Adamant Ferrara Basket 2018 si può sorridere. Il 2025 della formazione estense è iniziato come meglio non avrebbe potuto. La squadra di coach Giovanni Benedetto ha inaugurato il suo anno con una vittoria netta e convincente in casa di Oderzo Basket. Un successo che dà morale e fiducia dopo un finale di 2024 un po' zoppicante, figlio anche di qualche sfortuna che ha visto Ferrara concludere l'anno solare in terza posizione nella Division D.

LA FORZA DEL GRUPPO. La pausa natalizia di due settimane è stata funzionale a ritrovare un po' di forma fisica e soprattutto energie mentali. La squadra contro Oderzo ha dimostrato coesione ed unità d'intenti. Anche i numeri descrivono in maniera esaustiva l'ottima prova del gruppo, così come coach Benedetto si dice molto soddisfatto del ritorno in campo dopo la pausa: «Avevamo bisogno di buttarci alle spalle i mostri che avevamo creato dentro noi stessi in queste ultime setti-

mane. Siamo stati bravi a superare un momento negativo. Questi ragazzi avevano voglia di riscatto, l'avevo percepita. Oggi siamo contenti di quello che abbiamo fatto».

PUNTO DI PARTENZA. Il 2025, per Ferrara, dovrà essere l'anno dell'ambizione. La società estense non l'ha mai nascosto da inizio stagione. La volontà e l'ambizione è quella di tornare in finale playoff per provare nuovamente la promozione. E la volontà di tutti in società è quella di cambiare l'esito di un anno fa per arrivare finalmente almeno al campionato di B Nazionale. Un torneo nazionale che, a Ferrara e alla Bondi Arena, manca dalla sparizione del Kleb Basket ormai due stagioni or sono. E dopo aver ritrovato anche un elemento fondamentale come Ballabio, l'altro passo era ritrovare la forza del gruppo. Il ko contro Pordenone, in casa, aveva un probabile un po' destabilizzato la squadra. Con questa vittoria, invece, la squadra riparte con grande forza verso una seconda parte di stagione che deve riaccendere definitivamente l'ambizione della promozione. E, guardando al futuro a breve termine, mette Ferrara a due punti dalla qualificazione matematica al play-in.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Giovanni Benedetto FERRARA BASKET 2018



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684 - SL_LAZ

Trofeo Mom

La due giorni di basket per under 13

A canestro
per ricordare
FedericaIl presidente della Magik Malinverni:
«Che gioia tutti quei ragazzi in campo»

» Un ricordo che parte dal suo sorriso. Dal 2010 è stato l'appiglio per il cuore di tutti. Sono passati quasi quindici da quando se n'è andata per sempre, e da quel giorno la Magik Basket le ha dedicato un torneo che porta il suo nome. Trofeo Mom, Memorial Federica Spaggiari Malinverni. Si è conclusa in questi giorni in quella palestra di via Abruzzi dove tanti anni fa proprio Federica - moglie di Davide, oggi presidente della società biancoblu - portò i figli Niccolò e Leonardo a scoprire quella passione tanto cara in famiglia. La pallacanestro. Del torneo abbiamo già dato spazio durante il suo svolgimento, dedicato questa edizione - l'undicesima - alla categoria under 13. A vincere è stata la Pallacanestro Reggiana che ha avuto la meglio proprio sulla Magik, ma come sempre ricorda Davide Malinverni «a vincere è la gioia di vedere una volta ancora il nostro campo da gioco pieno di ragazzi che corrono e danno tutto per il basket. Perché è il modo per rendere Federica presente, al di là di tutto quello che di bellissimo abbiamo passato insieme ai nostri figli, alle nostre famiglie. È stato grazie a lei che oramai diversi anni fa presi dalle mani dell'allora presidente della Magik Basket Giovanni Crivello, il testimone di questa splendida società che è a Parma dal 1987. Come famiglia siamo sempre stati legati al ba-

sket, io a mia volta l'ho imparata di mio padre. La Magik per me è una promessa». Niccolò e Leonardo hanno indossato la casacca biancoblu senza tradirla mai, fino a dover abbandonare per problemi di lavoro, e lo stesso sta facendo Pietro - nipote di Federica - che gioca con l'under 19. «Sono passati tanti atleti che oggi vediamo in serie A - continua Malinverni - e questo per noi è un grande orgoglio, così come sapere che il viso sorridente di Federica, stampato nelle magliette che diamo a tutti gli atleti che partecipano al Mom, si allena assieme a quei giovani che lei amava tanto. Siamo orgogliosi di questo torneo, perché arrivare all'undicesima edizione non è cosa da poco, e continueremo per tanti anni ancora. Solo il Covid ci ha fermato. Non riesco a immaginare la Magik Basket senza il Trofeo Mom».

Nel corridoio tante foto di molte edizioni, per entrare al campo si attraversa un pezzo di storia «è bello fermarsi - conclude - Riconoscere qualche giocatore. O riconoscersi. Leonardo ha giocato tante volte questo torneo, e sia lui che Niccolò oggi fanno il tifo dagli spalti. Sono certo che tutto questo è quello che avrebbe voluto Federica per i suoi figli, per la nostra famiglia, e per tutti i ragazzi e le ragazze di Parma. Imparare dal basket la bellezza nei gesti di tutti i giorni»

Red. Sport



Il trofeo Mom

In alto i ragazzini della Magik in campo al Pala Padovani. Qui a fianco, il presidente della Magik Davide Malinverni premia la Pallacanestro Reggiana, squadra vincitrice di questa edizione. I figli di Federica, Leonardo e Niccolò durante una premiazione in una foto d'archivio.

Federica Spaggiari Malinverni

Il trofeo organizzato dalla Magik è dedicato alla sua memoria.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684 - SL_LAZ

L'Adamant risorge ogni volta che cade Ora deve riappropriarsi del suo fortino

Serie B interregionale A Oderzo è stato dominio e si prepara un tris casalingo da non fallire

di **Lorenzo Montanari**

Ferrara Dopo una caduta, pur rovinosa, ci si può rialzare. È quanto fatto a Oderzo dall'Adamant, domenica pomeriggio. Ancora una volta il gruppo guidato da coach Benedetto ha cancellato un brutto ko, quello casalingo contro Pordenone, disputando fuori casa una prestazione gagliarda, tosta per almeno 35', dopo un avvio di gara caratterizzato da un canestro piccolo piccolo. Capitan Drigo e compagni già nel finale del primo quarto si sono sciolti in attacco, allo stesso tempo hanno chiuso le maglie difensive, costringendo Oderzo a errori che nei primi 5' del match non commetteva. Il parziale del secondo quarto di 11-29 è eloquente e dimostra quanto i biancoblù tenessero a riprendere il cammino dei successi in campionato, cominciando alla grande il 2025.

I numeri Dominio estense nelle percentuali, da due e da fuori soprattutto, certamente migliorabile quella ai liberi (59%), con ben 13 errori dalla linea della lunetta, che, in una gara punto a punto, possono inficiare il risultato finale. Non è successo in terra trevigiana, visto l'andamento del match e il +19 finale.

L'Adamant ha dominato la

lotta a rimbalzo (42 a 25) e ha smazzato 3 assist in più dei rivali, in questo senso Ballabio e Santiago sono risultati assoluti mattatori. Degli 11 giocatori a referto, ben 6 hanno chiuso il match in doppia cifra: doppia doppia (14 punti e 10 rimbalzi) per Sackey, ben coadiuvato da Santiago, Ballabio, Marchini, Chessari e Solaroli.

Fattore campo Insomma, coach Benedetto ha di che essere soddisfatto, a dimostrazione che la squadra potrà anche perdere, ma poi riesce sempre a rialzarsi con prestazioni importanti. Farlo fuori casa, contro una compagine che vuole uno dei primi sei posti dopo la prima fase, beh, non è mai facile.

Ora si ritorna a casa, alla Bondi Arena, campo che nelle ultime settimane è caduto tre volte, contro Jesolo e, sempre all'overtime, contro Virtus Padova e Pordenone. Il "palace" estense dovrà tornare a essere quel fortino che ha caratterizzato quasi un anno solare della gestione targata Giovanni Benedetto. Domenica prossima approderà il Petrarca Padova, che all'andata sconfisse i biancoblù in serata no. Delle cinque sconfitte fino ad oggi in campionato, due sono arrivate lontano dalla Bondi Arena (a Porde-

none e, appunto, a Padova) e tre davanti al pubblico amico. Alzi la mano chi, alla vigilia della stagione, avrebbe pronosticato una situazione del genere: coach Benedetto, come detto a caldo a fine gara ad Oderzo, sicuramente no.

Ecco che ora la squadra dovrà riprendersi con gli interessi dalle tre sconfitte casalinghe, ritornando a vincere davanti al pubblico amico. Con la posta in palio che in questo mese di gennaio aumenterà sempre di più, in ottica play in, diventa fondamentale ogni gara e l'Adamant avrà altri scontri diretti che consentiranno, se vinti, di portarsi poi dietro i punti nella graduatoria di partenza della seconda fase del torneo, al via il prossimo 16 febbraio, dopo la pausa della domenica precedente.

Petrarca Padova in casa, Trieste fuori, Monfalcone e San Bonifacio a Ferrara, Jesolo in trasferta: questo il cammino che aspetta Drigo e compagni fino al 2 febbraio. Il gruppo c'è, fuori casa l'ha dimostrato, ora pure a domicilio l'Adamant deve riprendere la marcia, restando tranquillamente ai vertici della graduatoria, al momento appena dietro a Monfalcone e Pordenone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Per Samuel Sackey a Oderzo 14 punti e 10 rimbalzi



Riccardo Ballabio
Il play si è preso la scena



Il Malaguti è della Stella Azzurra

Gli applausi sono tutti per la Bsl

Basket under 17 Grande successo del torneo: in evidenza il virtussino Berlingeri tra i marcatori più prolifici

di **Filippo Mazzoni**
BOLOGNA

Vince per il secondo anno consecutivo la Stella Azzurra Roma che in una finalissima davvero emozionante supera al PalaYuri Gran Torino per 83-62.

I capitolini, dopo avere battuto in semifinale la favorita Bassano, calano così il bis dimostrando la qualità del proprio organico, superando in una finale dominata dalla Stella Azzurra. Vince la Stella Azzurra, ma vince anche la Bsl San Lazzaro per la perfetta, come al solito, organizzazione di questa edizione numero 34 del torneo cadetti-under 17, in assoluto un punto di riferimento in campo nazionale per le squadre di categoria.

È stata una cinque giorni di sfide bellissime, che ha messo in mostra tanti giocatori che saranno le stelle di domani. Tra le bolognesi in campo la migliore è stata la Virtus. I bianconeri hanno chiuso al quinto posto battendo 78-66 la Vis Ferrara.

Contro gli estensi ottima prova di Mattia Verona 17 punti, in doppia cifra anche Marco Milazzo e Riccardo Palai entrambi a 15, vicino alla doppia cifra, a 9 Livio Berlingeri per la V nera che chiudono ai piedi del podio il proprio torneo.

Sconfitta e dodicesimo posto per la Bsl San Lazzaro padrona di casa. La formazione diretta da Roberto Rocca è stata battuta da Padova 80-76. Non sono bastati i 22 punti di un eccellen-

te Federico Barbani, uniti ai 15 di Manuel Panucci e i 10 di Chidera Onwuta ad evitare il nuovo ko dei biancoverdi. Finisce in crescendo infine la Fortitudo Academy. I biancoblù battono Moncalieri 92-67, ottengono la prima vittoria nella kermesse ed evitano così di chiudere all'ultimo posto la manifestazione.

Mattatori della sfida con i piemontesi Simone Campomori autore di 19 punti seguito da Davide Bentivogli 15 e Luca Ansaloni 12.

Risultati delle finali: Gran Torino-Stella Azzurra Roma 62-83, Cantù-Bassano 65-7, Virtus Bologna-Vis Ferrara 78-66, Udine-Pesaro 72-78, Venezia-Reggiana 81-95, Padova-Bsl San Lazzaro 80-76, Forlì-Don Bosco Livorno 76-67, Fortitudo Academy Bologna-Moncalieri 92-67.

Sulle orme di Belinelli, Melli, Fontecchio a livello individuale, il titolo di cannoniere del torneo è andata a Igor Stjepanovic (Udine) che ha chiuso il torneo con una media di 29 punti nelle 5 sfide del torneo, alle sue spalle Raffaele Ficetti (Ferrara) con 25,9 punti.

Tra i giocatori bolognesi il primo è Livio Berlingeri (Virtus Bologna) che ha chiuso con 15,6 punti di media a partita. Mvp del torneo che succede a giocatori come Damiao, Righetti, Malaventura, Belinelli, Montano, Tessitori, Fontecchio, Flaccadori, Davide Moretti, Strautins, Niang è stato infine eletto Ricards Aizpurs lettone della Stella Azzurra Roma autore di 34 punti in semifinale e 36 nella finale.



Il match giocato fra la Virtus e Academy Fortitudo (Schicchi)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684 - SL_LAZ

Govoni, Mazzone e Monti Bologna dà la spinta all'Emilia-Romagna

BASKET UNDER 14

L'edizione numero 13 del memorial Mario Fabbri si chiude a Rimini con il successo della formazione dell'Emilia-Romagna (referente tecnico territoriale Davide D'Atri, coach Daniele Carnaroli e assistente Andrea Montini, dirigente Elena Benchimol). Nella finale con la Lombardia non c'è storia, perché il successo è davvero netto, 97-64 (29-11; 57-22; 77-45 i parziali). E nella formazione della regione continuano a crescere piccoli talenti di casa nostra, capaci di fare la differenza.

Tra i migliori in campo proprio alcuni ragazzi di casa nostra. Davide Govoni, che gioca nella Sg Fortitudo, chiude con 19 punti. Bene anche Gioele Mazzone della Bsl San Lazzaro che va a segno con 13 punti. Gli altri ragazzi utilizzati sono Giacomo Monti della Pontevecchio con 2 e poi, ancora, Giacomo Tolomelli, sempre della Sg del presidente Andrea Bianchini e Leonardo Haka della Benedetto 1964 Cento.



I ritardi del Museo del basket

Si punta ad aprirlo a metà giugno

Forse vedrà la luce per gli Europei femminili. Quercioli: «Doveva inaugurare nel 2021, di chi è la colpa?» Santori: «Ci sono stati rallentamenti, ma in questi giorni si svela il vincitore del bando per l'allestimento»

SANZIONI IN VISTA

Il Comune conferma che l'azienda appaltatrice dovrà pagare penali per i ritardi

Il Museo del basket al PalaDozza doveva inaugurare nel 2021. Ma tra Covid, ritardi della ditta, cambi di progetto, il Mubit non ha ancora visto la luce. E delle inaugurazioni e pre-inaugurazioni annunciate non c'è stata traccia. La risposta di metà dicembre del Comune a un'interrogazione della civica di 'Bologna ci piace' Samuela Quercioli conferma che si sta avviando il collaudo degli impianti, mentre gli allestimenti sono in fase di studio in collaborazione con la Fondazione Bologna Welcome, gestore degli spazi del Palasport. Collaudi che vanno per le lunghe, visto che già a giugno, in seguito a un'analoga richiesta di Quercioli, il settore Edilizia di Palazzo d'Accursio aveva praticamente risposto lo stesso. Lo scatto, però, si avrà sull'allestimento, visto che a giorni si apriranno le buste per il bando lanciato ad hoc. Quercioli va all'attacco: «Come riportato nella risposta a una interrogazione di maggio scorso entro il 2024 si dovevano concludere i lavori relativi al Museo del Basket presso il PalaDozza. Si dovevano perché ci sembra che non siano an-

cora finiti. Dalle ultime carte ricevute è, infatti, emerso che il bando promosso dal Comune per l'aggiudicazione della fornitura per l'allestimento si concluderà solo nei prossimi giorni. Quali sono questa volta le motivazioni? A chi è imputabile il ritardo? Queste domande la maggioranza le conosce bene, ma ancora una volta ha disatteso quanto aveva promesso alla cittadinanza con il risultato che l'inaugurazione del Museo del Basket - che ricordo doveva avvenire nel 2021, poi a fine 2022 - slitterà ancora».

L'amministrazione, dalla sua, non manca di sottolineare i ritardi dell'impresa e sia qualche mese fa, che oggi, in risposta alle domande della consigliera civica, ha fatto sapere che verranno richieste penali per un importo giornaliero di 400 euro. Mattia Santori, delegato al Turismo e ai Grandi eventi del Comune, vede il bicchiere mezzo pieno: «Il cantiere è stato chiuso e il bando per l'allestimento è alle battute finali, tant'è che si apriranno le buste in questi giorni. Ci sono stati molti ritardi, il progetto del museo è cambiato, ma ormai si parte. Il nostro obiettivo è inaugurare il Mubit a metà giugno, in occasione degli Europei di basket femminile».

«Il rilancio del PalaDozza di via

Calori avrebbe dovuto vedersi realizzato nel 2021», insiste Quercioli che, in questi mesi ha seguito al vicenda del Museo del Basket, sottolineando anche come la comunicazione del Comune in merito alle penali per i ritardi ha dato una spinta alla ditta che sta seguendo i lavori.

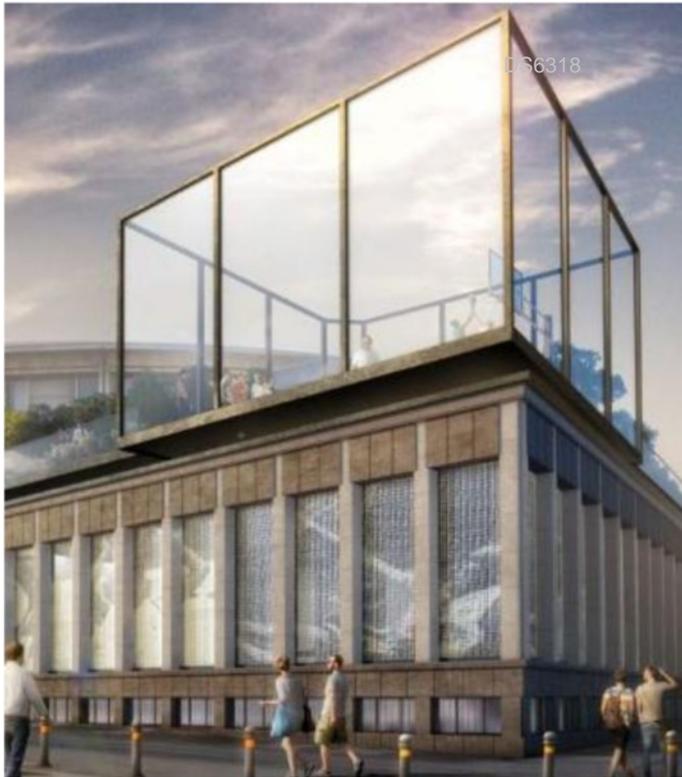
Di certo, la casa della pallacanestro ha avuto un percorso accidentato. I lavori per il Mubit al PalaDozza (investimento complessivo di 1,2 milioni) sono partiti a marzo 2021 (quando Matteo Lepore era assessore allo Sport) e sarebbero dovuti terminare dopo circa nove mesi. Ma a ottobre dello stesso anno Santori, delegato a Turismo e Grandi eventi sportivi, fu costretto a spostare la data a primavera 2022.

Niente di fatto, però, fino a maggio 2023, quando pure il numero uno della Federbasket, Gianni Petrucci, aveva fatto sapere di essere «molto preoccupato per il Mubit al PalaDozza», dando una specie di aut aut: «Se Bologna non mi dà garanzie, purtroppo sarò costretto a portarlo altrove». Fu sempre Santori a rassicurare. Poi, dopo gli ulteriori ritardi, l'arrivo delle penali, la successiva accelerata e a breve l'apertura delle buste per assegnare il bando dell'allestimento. A giugno, forse, l'inaugurazione.

Rosalba Carbutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il rendering del Museo del basket al Paladonna

DS6318

Hanno detto

IL DELEGATO AL TURISMO



Il dem Santori

«Ormai ci siamo...»

Mattia Santori, delegato al Turismo e ai Grandi eventi del Comune: «Il cantiere è stato chiuso e il bando per l'allestimento è alle battute finali, tant'è che si apriranno le buste in questi giorni. Ci sono stati ritardi, il progetto del museo è cambiato, ma ormai si parte. Il nostro obiettivo è inaugurare il Mibit a metà giugno, in occasione degli Europei di basket femminile».

LA CIVICA



Quercioli (Bologna ci Piace)

«Sono anni che aspettiamo»

«**Come** riportato nella risposta a una interrogazione di mesi fa entro il 2024 si dovevano concludere i lavori del Museo del Basket presso il PalaDozza. Si dovevano perché ci sembra che non siano ancora finiti. Quali sono questa volta le motivazioni? A chi è imputabile il ritardo? L'inaugurazione doveva avvenire nel 2021...», così Samuela Quercioli (Bologna ci Piace)

DIVISIONE REGIONALE 1**Despar 4 Torri,
si riparte fuori casa
contro gli Stars**

È finita la sosta natalizia e la Despar di coach Dalpozzo si prepara per un'intensa ripresa di campionato, che vedrà i granata subito impegnati nella doppia trasferta settimanale contro gli Stars di Bologna e l'Happy Basket di Castel Maggiore.

Si parte domani nell'infrasettimanale sul parquet della Palestra Corticella, casa dei ragazzi di coach Trotta, con palla a due alle 21:15. I giovani Stars, fanalino di coda del girone, stanno affrontando una stagione difficile e arrivano alla gara contro i granata con sei sconfitte consecutive. La Despar, invece, è sempre più padrona della vetta della classifica: ancora imbattuta, ha l'obiettivo di ripartire dal bel successo con Budrio e, soprattutto, di non sottovalutare l'impegno sul parquet degli Stars,

per chiudere il prima possibile la pratica di qualificazione al secondo turno.

I precedenti. La partita dell'andata al Pala Aeffe fu senza storia, con la 4 Torri che chiuse i conti già nel primo quarto, fino alla larga vittoria finale per 89-50.

Classifica: Despar 4 Torri 26; Benedetto 1964 Cento 18; Pallacanestro Budrio, BianconeriBa Baricella, Progresso Happy Basket 16; Pol. Masi, Audace Bombers Bologna 10; Giardini Margherita, Veni Basket 8; Basket Voltone 6; Stars Basket Bologna 4. Giornata 4 ritorno: Pol. Masi - Pallacanestro Budrio; Veni Basket - Basket Voltone; Stars Basket Bologna - Despar 4 Torri; Benedetto 1964 Cento - BianconeriBa Baricella; Progresso Happy Basket - Audace

Bombers Bologna. Riposa: Giardini Margherita.



Basket serie B: a Oderzo si è vista la squadra che è stata costruita, Turini a parte, per il salto di categoria. E la seconda fase si avvicina

Adamant, finalmente il volto dei giorni migliori

Una vittoria che ci voleva, per aprire bene il nuovo anno e per scacciare gli incubi del ko con Pordenone, che ancora aleggiavano sopra le teste dei giocatori e dello staff tecnico biancazzurro. L'Adamant è tornata da Oderzo con qualche certezza in più, e con la consapevolezza di essere ad un passo dal primo mini obiettivo stagionale, ovvero l'approdo matematico tra le prime sei del girone, step necessario per proiettarsi alla seconda fase e ai playoff che sanciranno l'unica promozione in Serie B Nazionale. Con un successo domenica alla Bondi Arena contro il Petrarca Padova, infatti, gli estensi sarebbero certi di un posto nelle prime sei: una posizione mai messa in dubbio sin da inizio anno, con Ferrara che ha sempre viaggiato a ridosso della vetta, tra il secondo e il terzo posto in classifica, e che verrebbe 'messa in ghiaccio' coi due punti del prossimo impegno. La gara di Oderzo ha messo in mostra un'Adamant matura e garibaldina, che ha saputo cambiare marcia con gli ingressi di Ballabio e Marchini piazzando un

break di 13-0 nella prima metà del secondo quarto che ha sostanzialmente deciso la partita. Avanti 50-29 all'intervallo lungo, Drigo e compagni hanno gestito il vantaggio nella ripresa, arrivando a toccare addirittura il +28 e sciordinando un basket di alto livello, che in alcuni frangenti del match ha ricordato la squadra ammirata nelle prime due uscite e mezzo di questo campionato. Con un Ballabio sempre più vicino alla migliore condizione fisica, un Marchini ormai leader naturale e un Santiago convincente come non lo si vedeva da diverse settimane, il clima in casa biancazzurra non può che essere positivo, soprattutto pensando ai prossimi impegni. Delle cinque gare che rimangono alla fine della stagione regolare, l'Adamant ne giocherà tre in casa, e sarà qui che la truppa di coach Benedetto dovrà ritornare a macinare successi, cancellando gli ultimi tre ko del finale di 2024, con Jesolo, Virtus Padova e Pordenone. Per quasi un anno, la Bondi Arena è rimasta un fortino inespugnato, e tale dovrà tornare ad essere, da qui fino a fine stagione.

Jacopo Cavallini



BASKET B DONNE

DS6318 DS6318
**Il Faenza Project
cade nel recupero
con Fiore Valdarda**

Il Faenza Basket Project perde 53-62 (12-11; 31-35; 43-39) il recupero con il Fiore Basket Valdarda. Le faentine ritorneranno in campo sabato alle 21 a Rimini, quando riprenderà il campionato di B. Faenza: Bernabè 12, Cavassi 13, Mazzoni, Onyekwere, Scekkic 12, Cavina, Babini 7, Ceroni 5, Casta, Minguzzi 2 Panzavolta 2, Rotaru. All.: Leonardi. Classifica: Cavazzo 26; Puianello 20; Cesena*, Castel San Pietro** e Valdarda* 18; Rimini* e Piumazzo 16; San Lazzaro, Valtarese e Fidenza* 12; Faenza 10; Scandiano 8; Castello d'Argile** 6; Parma 4; Ferrara* 2; Forlì* 0. * gare in meno

C DONNE Nel week end riparte anche la C femminile, ma delle ravennati giocherà soltanto il Capra Team. L'imbattuta capolista ospiterà venerdì alle 21 il CSI Sasso Marconi, mentre l'Hakuna Matata sarà di scena mercoledì 15 alle 21.15 nel posticipo casalingo con il Granarolo Basket Village. Classifica: Ravenna 14; Spiv 12; Granarolo 10; Bologna e Virtus Imola 6; Sasso Marconi e Sunrise Rimini 4; Miramare 0.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684 - SL_LAZ

BASKET: L'UNDER 17 DI COACH MACCARI A POREC PER UN TORNEO

Canestri e amicizia: Scandiano fa il blitz in Croazia

Bella esperienza in Istria per l'Under 17 della Pallacanestro Scandiano, che ha preso parte a Porec al tradizionale Christmas Basketball Tournament, collezionando una vittoria nei 4 match disputati ma, soprattutto, potendo confrontarsi in campo e fuori con atleti provenienti da altre nazioni. Accompagnati dai tecnici Emilio Maccari e Licia Corradini, i biancoblù hanno perso con gli sloveni del KK all'esordio, per poi rifarsi con il successo all'overtime con i veneti del Litorale Nord; l'avventura si è conclusa con due match combattuti contro Rucker e Castellana, dove nel finale sono stati gli avversari ad avere la meglio col punteggio, rispettivamente di 36-29 e 38-32. Così il capitano Alessandro Bonvissuto, classe 2021: «Una esperienza molto bella, dove abbiamo potuto imparare dai nostri errori, confrontandoci con stili di gioco diversi dal nostro». Gli fa eco coach Maccari: «Un evento organizzato molto bene, con un'ottima logistica e tante squadre ai nastri di partenza, dove siamo anche riusciti a fare analisi video post partita per provare a migliorarci tra una partita e l'altra. I nostri ragazzi hanno avuto modo di scambiare due chiacchiere con i ragazzi croati, si sono divertiti molto e, sicuramente, consideriamo quest'avventura da replicare».



L'Under 17 della Pallacanestro Scandiano di scena a Porec (Croazia)



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6318 - S.27684 - SL_LAZ

Basketreggio affronta l'invincibile Piacenza

DS6318

DS6318

DR1: trasferta proibitiva per gli uomini di Perricone che affrontano una squadra che non ha mai pe

È il Basketreggio (8) ad aprire, in trasferta, il 2025 di Divisione Regionale 1.

La formazione cittadina, alle 21,15, affronta nella quarta giornata di ritorno la capolista Piacenza (26), che nelle precedenti 13 partite disputate ha sempre vinto e sta letteralmente dominando la scena.

Una sfida decisamente in salita, almeno sulla carta, ma dove il non aver nulla da perdere può comunque regalare qualche chance. Di certo, gli uomini di coach Perricone dovranno sfruttare l'esperienza dei loro uomini più rappresentativi, da Infante a Lasagni e Brogio, provando a migliorare uno score esterno che li vede a soli 65 punti di media realizzati.

Nell'altra metà campo servirà grande intensità, per fermare un attacco come quello piacentino che produce 78,2 punti ad allacciata di scarpe: da tenere d'occhio, in particolare, gli esperti lunghi Bassani (15,6) e Perego (11,4), oltre al playmaker Massari (13,6).

Dirigono l'incontro gli arbitri Rannieri e Menegardi di Parma, all'andata Piacenza si impose non senza soffrire espugnando Villa Sesso col punteggio di 57-53.

Le altre. Domani, invece, spazio alle altre reggiane del girone. Alle 21 la Pallacanestro Correggio (8) vuole allontanarsi dai bassifondi nella sfida esterna col fanalino Anzola (6), mentre alla stessa ora la Pallacanestro Reggiolo (10) va a caccia di una vittoria che manca da quattro turni ospitando la Vis Persiceto (16), quarta della classe.

Alle 21,30, infine, prevista la sfida Castelfranco (8)-Basket Jolly (18).

d.r.



Simone Lasagni (Basketreggio)

